

Note al programma della serata

L'irreversibile scorrere del tempo e l'imprevedibilità delle forme, realtà e virtualità: sono temi di piena attualità, socialmente riconosciuti nell'ultimo ventennio; eppure innervano la musica di Maderna già negli anni '50, a ricordare ancora come l'arte preceda la coscienza sociale. *Musica per due dimensioni*, il primo brano a prevedere l'interazione tra musicisti dal vivo e nastro registrato, esemplifica questa irrisolvibile antitesi: lo scorrere di una registrazione (primizia dell'allora neonato Studio di Fonologia RAI di Milano a opera di Maderna e Berio - 1955), fatta della commistione di suoni elettronici, strumentali e di loro elaborazioni, e la libertà del flautista di interagire dal vivo con il nastro in sezioni cronologiche indicate, attraverso una partitura scritta. E' un'aleatorietà controllata, una forma dettata dal compositore ma poi lasciata al completamento degli esecutori (tecnico e flautista) perché ne producano ogni volta novità, nuove dimensioni (una 'terza', dunque?), nuova bellezza.

Il contrasto tra reale e virtuale che Maderna pone su un piano di evidenza (nastro/flauto) diventa ne *L'auricolare* di Di Filippo fulcro letterario e musicale, spinto fino a falsipiani di illusione e realtà: la possibilità di mutare, torcere, deformare elettronicamente strumenti acustici che suonano dal vivo traduce in musica uno dei concetti filosofico-letterari del racconto. Un apparecchio elettronico consente a ogni persona di vedere il mondo in modo diverso dal reale, così vivendo i propri sogni ma anche falsificando ogni tipo di comunicazione e rapporto, fino a non capire più dove finisca uno e cominci l'altro. Il protagonista decide di togliere l'auricolare e di andare alla ricerca della fonte del sistema per rivelare l'artefice di tale controllo. Alla stessa stregua i musicisti suonano strumenti acustici, l'attore racconta con propria voce (narratore e protagonista), ma tutti possono percepire, insieme al pubblico, la manipolazione del suono, la sua trasformazione, il ritorno all'acustica e di nuovo il mutamento: il tutto mescolato a tracce preregistrate (personaggi e ambienti del racconto) e lavorato fino alla sovrapposizione delle due dimensioni, fino alla loro indistinguibilità.

La composizione di questo radiodramma è stata ispirata a Di Filippo ancora dalle sperimentazioni dello Studio di Fonologia, insieme alla potenza dell'estetica radiofonica - potente nell'essere priva di "visione" - e al recente interesse per la letteratura fantascientifica. La scia della sperimentazione è quella che porta all'ultimo brano in programma: Sinigaglia dirige i violinisti in una improvvisazione esecutiva, ne richiama le entrate e le dinamiche, ne modula i suoni all'impronta. Una direzione che agisce non solo sull'accordo degli esecutori, ma anche materialmente sul suono che emettono. Pochi binari, poche note, una breve scala intorno a cui improvvisare, alcune dinamiche prestabilite affidate a gesti di richiamo: ancora, dunque, cornici e poi interazione tra i musicisti, per una composizione che - spiega Sinigaglia - «quando è fatta correttamente, senza voler dimostrare bravura e super ego ma attenzione all'altro e sensibilità al suono, risveglia delle energie profonde che mettono in comunione musicisti e pubblico, che sente la verità dell'evento». Manipolazione del suono perché materia prima della musica, come il marmo per un fine scultore: ancora arte e artificio per restituire all'uomo le sue verità.

Giuditta Comerci

Laureanda in Musicologia al Conservatorio "G. Verdi" di Milano

milano '808
ENSEMBLE

Conservatorio
di Milano

Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Provincia
di Milano

Milano
Comune
di Milano

TEATRO
DEL
BURATTO

Sponsor tecnici:

CYBER
GRAPHICS

furcht

Impact
PRODUCTION

Flymordecai

VERDISUITE2014

Concerti e pensieri fra tradizione e innovazione

Direzione Artistica: **Giovanna Polacco**

Regia: **Gian Luca Massiotta**

Lunedì 24 febbraio 2014, Milano - Teatro Verdi, ore 20.30

Camera con vista

Percorsi elettroacustici dal '900 a oggi

PROGRAMMA

Bruno Maderna (1920-1973)

Musica su due dimensioni (1958) per flauto e nastro magnetico

Daniela Cima – flauto

Roberto Di Filippo (1959)

L'auricolare (2012) radiodramma musicale per voce recitante, flauto, pianoforte, elettronica fissata e live electronics

Luciano Bertoli - voce recitante

Daniela Cima - flauto

Beatrice Venezi - pianoforte

Viola Costa, Maurizio Milzani, Carlo Pardi - voci registrate

Vittorio Parisi - direttore

Riccardo Sinigaglia e Roberto Di Filippo - regia del suono

Sperimentando... (2014)

Improvvisazione per sei violini, una viola e live electronics
studenti del dipartimento di tecnologia del suono
e del corso di prassi esecutiva e repertorio della musica contemporanea
del Conservatorio "G. Verdi" di Milano

Pierluigi Vienna - live video

Vittorio Parisi e Roberto Di Filippo - guida all'ascolto

dèdalo ensemble e milano '808 ensemble



Luciano Bertoli *Attore*

Si è formato al Drama Studio di Milano diretto da E. D'Alessandro. Collabora stabilmente con varie compagnie teatrali, musicali e associazioni culturali con le quali ha partecipato a varie rassegne e stagioni teatrali. Attivo sia come attore sia come regista, la sua versatilità e la sua formazione musicale lo hanno portato a recitare anche in produzioni musicali con l'Ensemble La Follia e l'Associazione Arcimboldo al Teatro

Bibiena (Mn). Con il trio Luca Marenzio ha messo in scena *Histoire du Soldat*. Ha partecipato a manifestazioni con il Conservatorio di Musica di Brescia: la *Guerre de Buffons* e il *Viaggio musicale nel '600* per il CTB. Ha curato la regia della commedia balletto *Il Borghese Gentiluomo*. In Svizzera ha recitato per la stagione del teatro sociale di Bellinzona e di Mendrisio ed ha registrato per la Radio Svizzera Italiana. Ha inciso CD ed ha preso parte a produzioni di musica contemporanea.



Daniela Cima *Flauto*

ha studiato al Conservatorio di Brescia e si è diplomata con B. Cavallo, perfezionandosi poi con M. Larrieu, K. Klemm e A. Morini. Ha proposto in rassegne di importanza nazionale ed internazionale e nelle sedi specializzate esecuzioni e prime esecuzioni di brani contemporanei. Nel 2006 G. Facchinetti le ha dedicato il pezzo *Varianti*, eseguito per la prima volta a Brescia nel 2008. Tra il 2010 e il 2012 ha suonato per Armonie

d'autore e Festival 5 giornate a Milano e per il Festival del Teatro di Mantova-Eterotopie. Sue esecuzioni sono state trasmesse dalla RAI. Ha collaborato al CD *Gemina* di Osvaldo Coluccino, in cui esegue il brano *Stati* (2006) con Leopoldo Saracino. Nella scorsa stagione ha eseguito il pezzo *Yemanjá, a linha do mar* di Antonio Giacometti, a lei dedicato, mentre nell'estate del 2012 ha tenuto una masterclass sul flauto contemporaneo a Maccagno. Si è laureata in Storia della musica moderna presso l'Università di Parma, sotto la guida di G.P. Minardi, con un lavoro sulla musica da camera di C. Togni che, ampliato, è stato pubblicato da Suvini Zerboni con il titolo *Camillo Togni - Le opere*, Milano 2004. Collabora regolarmente per la scrittura di materiali di sala e tiene conferenze presso rinomate istituzioni ed associazioni musicali. Insegna Flauto e Musica di Insieme al Liceo Musicale V. Gambarà di Brescia.



Vittorio Parisi *Direttore*

Nato a Milano ha studiato al Conservatorio Verdi pianoforte con C.Giudici e P.Rattalino, composizione con A.Corghì e I.Danieli, direzione d'orchestra con M.Gusella e G.Gelmetti di cui è poi stato assistente. Si è perfezionato in direzione in Olanda con il celebre direttore russo K.Kondrashin. Dopo il debutto al Teatro Petruzzelli di Bari nel 1979 ha diretto le principali orchestre sinfoniche e da camera

italiane e quelle della maggior parte degli enti lirici in opere e concerti. Ha diretto anche in Germania, U.S.A., Australia, Nuova Zelanda, Canada, Francia, Albania, Svizzera, Turchia, Romania, Spagna registrando per le radiotelevisioni di questi paesi. Ha diretto moltissime prime assolute dei più importanti autori italiani e stranieri collaborando anche con Berio e Cage, prime esecuzioni in epoca moderna di opere del passato come l'edizione americana dell'*Ape Musicale* di Da Ponte, prime esecuzioni in teatro come il *Sogno di un tramonto di autunno* di Malipiero, *Barrabas* di Togni, prime riprese (*Marie Galante* di Weill), prime in pubblico come quella dell'opera radiofonica *Don Perlimplin* di Maderna. E' stato Primo Direttore dell'Orchestra del Teatro Angelicum dal 1984 al 1988, Direttore Associato della Filarmonica del Conservatorio di Milano dal 2000 al 2003 e Direttore Artistico e Stabile dei Solisti Aquilani dal 2003 al 2005. Ha inciso, sia in studio che live, per Naxos, Dynamic, Bongiovanni, Stradivarius, Nuova Era e la sua interpretazione della *Sinfonia dal Nuovo Mondo* di Dvorak è stata scelta come primo podcasting sinfonico della Radio Neozelandese. Insegna Direzione D'Orchestra al Conservatorio di Milano.



Roberto Di Filippo *Compositore*

Diplomato in Pianoforte con Maria Isabella De Carli ed in Didattica della Musica, ha studiato Composizione e partecipato a masterclass con A.Melchiorre, F.Donatoni, R.Sinigaglia, G.Facchinetti, L.Francesconi, R.de Grandis, A.Liberovici, P.A.Jaffrennou; ha conseguito *cum laude* il Diploma Accademico di II livello in Tecnologia del Suono ad indirizzo compositivo presso il Conservatorio G. Verdi di

Milano. Tra i lavori più recenti commissioni per la Triennale di Milano e dedalo ensemble; partecipazione ad una coproduzione del Conservatorio Verdi col Piccolo Teatro e l'Accademia di Belle Arti di Brera. Musiche per lo spettacolo pluripremiato *Annabella* (da A. Wesker) andato in scena anche all'Anfiteatro del Vittoriale e per l'installazione *Avvolgente casa* (commissione Accademia di Belle Arti "SantaGiulia" di Brescia). Il suo video *Memoria, mano* è stato scelto dall'Associazione per la Musica Elettroacustica di Spagna per la proiezione al XVIII Festival Internacional de Música Electroacústica di Valencia.

E' docente di Tecnologie musicali presso il Liceo musicale V. Gambarà di Brescia.



Riccardo Sinigaglia *Regia del suono*

Laureato in architettura e musicista, insegna composizione elettronica al Conservatorio di Milano dove ha studiato con A. Paccagnini. La sua produzione comprende musiche per documentari, balletti e spettacoli teatrali. Lavora sulle scale non temperate e sulle poliritmiche complesse ed è un cultore dell'etnomusicologia, i cui elementi rielabora nel suo linguaggio musicale. Nell'85 ha fondato il gruppo Correnti Magnetiche che

opera con sistemi computerizzati per creare composizioni audiovisive e propone videotapes, installazioni e concerti live-electronics, lavori che hanno vinto premi in manifestazioni internazionali di Computer Art in Austria, Giappone, U.S.A., Italia, Ungheria, Svizzera e sono stati trasmessi in tutto il mondo. Dall'86 ha formato anche il gruppo musicale Doubling Riders con cui ha realizzato CD e concerti nei festival Time Zone di Bari e All Frontiers di Trieste. All'inizio degli anni '80 risale Futuro Antico, gruppo formato con W. Maioli, musicista e etnomusicologo specializzato nelle sonorità ottenute con strumenti di culture primitive, e con G. Dabiré, musicista del Burkina Faso. Collabora con musicisti di diverse tradizioni etniche. Ora suona nel gruppo di improvvisazione The Swimmers. Nel 2002 ha collaborato per l'elaborazione elettronica dei suoni al disco *Hymen o Hymenaeae* di P. Pirelli, che l'ha voluto ancora nel 2003 nell'Ensemble de la Roue. Il suo Ensemble Elettroacustico, basato sull'improvvisazione attraverso il linguaggio contemporaneo, ha una formazione variabile.



Beatrice Venzi *Pianoforte*

Diplomata in Pianoforte sotto la guida di Norberto Capelli presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "R. Franci" di Siena nel 2010, ha seguito masterclass di perfezionamento con Lucchesini, De Maria e Balzani. Ha studiato Composizione con il Gaetano Giani Luporini e Direzione d'orchestra con Piero Bellugi e Vittorio Parisi, sotto la cui guida frequenta attualmente il II anno di Biennio di II livello in Direzione

d'orchestra presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Vincitrice del Primo Premio al Concorso Nazionale di Interpretazione Pianistica "R. Zucchi" nel 2005 e del Quarto Concorso Nazionale per Giovani Musicisti "L. Zanucoli" nel 2006, si è specializzata nel repertorio contemporaneo sia eseguendo diverse prime assolute di compositori italiani, sia dedicandosi all'attività musicologica; nel 2009 è autrice del saggio *Gaetano Giani Luporini: La Necessità interiore dell'Arte* e nel 2010 è coautrice del libro del musicologo Renzo Cresti *Fare musica oggi: difficoltà e gioie*. Come Direttore d'orchestra svolge la propria attività sia in Italia che all'estero e collabora con orchestre quali l'Orchestra da Camera Fiorentina, l'Orchestra Filarmonica di Lucca, l'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra Filarmonica Campana, l'Orchestra della Fondazione Bulgaria Classic e l'Orchestra del Teatro Bolshoj di Minsk.



Pierluigi Vienna *Live video*

Chitarrista e compositore da anni parallelamente all'attività didattica e concertistica ricerca nei campi della musica elettronica e dell'interazione audiovisiva. Ha studiato 3d e interazione video con Andrew Quinn. Dal 2000 ha lavorato con vari ensemble elettroacustici e prodotto varie opere di musica elettronica dei generi più disparati vincendo premi e partecipando a festival nazionali ed internazionali.

Violini del dipartimento di tecnologia del suono

Alessio Cavalazzi, Vito Gatto, Mattia Davide Amico, Filippo Berbenni e Federica Furlani (viola)

Violini del corso di prassi esecutiva e repertorio della musica contemporanea

Rumina Drrasati e Davide Scognamiglio



Bruno Maderna



Studio di Fonologia RAI Milano

